Silenzio di adorazione
Chiediamoci nel silenzio del cuore: a quale forma di amore e di servizio il Signore mi chiama oggi? Come posso diventare, nella mia vocazione, segno del suo amore per il mondo?

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI *IN GINOCCHIO*
G. Davanti a Gesù Eucaristia, sorgente di ogni vocazione e cuore della missione della Chiesa, eleviamo la nostra preghiera. Affidiamo al Signore i giovani, le famiglie, le comunità cristiane e tutti coloro che sono chiamati a testimoniare il Vangelo. Con fiducia chiediamo che non manchino mai operai santi e generosi per la sua messe e che ciascuno di noi sappia rispondere con amore alla propria vocazione.

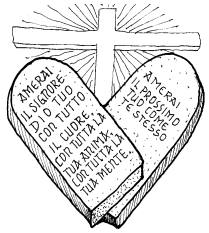
Tutti
Signore Gesù, Figlio inviato dal Padre per la salvezza del mondo, guarda la tua Chiesa che celebra la 100ª Giornata Missionaria Mondiale.
Suscita nel cuore di molti giovani il desiderio di seguirti senza riserve.
Rendi le nostre comunità accoglienti e capaci di accompagnare ogni chiamata.
Fa' che le famiglie siano terreno fecondo dove possa germogliare il seme della vocazione.
Dona alla tua Chiesa sacerdoti santi, consacrate gioiose, missionari generosi, laici appassionati del Vangelo.
E fa' che tutti noi, nutriti dal Pane della vita, diventiamo testimoni credibili del tuo amore fino agli estremi confini della terra. **Amen.**

G. *O Padre, sorgente di ogni vocazione e missione, rinnova in noi la gioia del Vangelo. Fa' che, alla scuola dell'Eucaristia, impariamo ad amare Te con tutto il cuore e i fratelli con lo stesso amore di Cristo.*
Concedi alla tua Chiesa numerose e sante vocazioni perché il tuo Regno si diffonda nel mondo e ogni uomo possa incontrare il tuo volto di Padre. Per Cristo nostro Signore. Amen

Canto finale

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

«Amerai il Signore tuo Dio... Amerai il prossimo tuo come te stesso» Chiamati dall'Amore, inviati per Amore

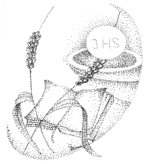


INTRODUZIONE

Guida: In questo anno in cui stiamo celebrando la 100ª Giornata Missionaria Mondiale, ci raccogliamo davanti a Gesù Eucaristia, sorgente di ogni chiamata e forza di ogni missione. Dall'amore del Padre nasce la nostra vocazione; nell'incontro con Cristo scopriamo il senso della nostra vita; nello Spirito siamo inviati ad annunciare il Vangelo fino ai confini del mondo. Ogni vocazione è una risposta all'amore di Dio e diventa missione: nella famiglia, nella vita consacrata, nel sacerdozio, nella testimonianza laicale. Adoriamo il Signore presente nell'Eucaristia e chiediamo un cuore capace di amare come Lui ama, per essere testimoni credibili del Vangelo.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù, davanti a Te riconosciamo che ogni vocazione è un dono del tuo amore.
Rit.: Rendici discepoli missionari del tuo Vangelo.

♦ Tu che continui a chiamare uomini e donne a seguirti nelle varie vocazioni della Chiesa, **Rit.**

♦ Tu che nutri il tuo popolo con la Parola e l'Eucaristia, **Rit.**

♦ Tu che invii i tuoi discepoli ad annunciare la speranza ai poveri e agli ultimi, **Rit.**

♦ Tu che susciti nel cuore dei giovani il desiderio di una vita pienamente donata, **Rit.**

♦ Tu che sostieni i missionari e le missionarie sparsi nel mondo, **Rit.**

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Davanti a Gesù Eucaristia ci disponiamo ora ad ascoltare la sua Parola. Nel Vangelo il Signore ci indica la strada della vera felicità: amare Dio con tutto il cuore e amare il prossimo come Lui ci ama. Da questo amore nasce ogni vocazione e ogni autentica missione. Apriamo il nostro cuore all'ascolto.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 22,34-40)
In quel tempo, i farisei, udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova: "Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?". Gli rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipende tutta la Legge e i Profeti".
P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Ogni vocazione è una risposta all'amore di Dio. Gesù ci ricorda che non esiste missione senza amore, né amore che non diventi missione. In ascolto della sua voce, chiediamoci a quale passo concreto il Signore ci sta chiamando per essere testimoni del suo Vangelo nel mondo.

L. Gesù unisce in modo inseparabile l'amore di Dio e l'amore del prossimo. Da questa unità nasce ogni vocazione cristiana.
Chi ama Dio sente nel cuore il desiderio di farlo conoscere. Chi incontra Cristo non può tenere per sé la gioia del Vangelo. Per questo ogni chiamata è missionaria: il sacerdote, la consacrata, la famiglia cristiana, il giovane che si mette a servizio degli altri, tutti sono inviati a rendere visibile l'amore di Dio.
Nel primo centenario della Giornata Missionaria Mondiale, la Chiesa ci ricorda che il mondo ha bisogno di uomini e donne innamorati di Cristo, capaci di vivere il Vangelo con gioia e di testimoniare che Dio continua a chiamare e a inviare.
Come santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni, vogliamo comprendere che nel cuore della Chiesa la nostra vocazione è l'amore, un amore che raggiunge ogni popolo e ogni persona.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

XXX dom. T.O. - A

INVOCAZIONI

A Gesù, Pane di vita e Signore della missione, rivolgiamo la nostra preghiera.
Rit.: Manda, Signore, operai nella tua messe.

- Per la Chiesa, chiamata ad annunciare il Vangelo a tutti i popoli.
- Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti e i missionari.
- Per le nostre comunità, perché siano luoghi dove i giovani possano ascoltare la tua chiamata.
- Per quanti sono in ricerca della propria vocazione.
- Per le famiglie, prime seminatrici della fede.
- Per i consacrati e le consacrate che testimoniano il primato di Dio.
- Per coloro che portano il Vangelo nelle periferie dell'esistenza.
- Per chi soffre, affinché trovi nella Chiesa il volto della compassione di Cristo.
- Per i popoli che non conoscono ancora il Vangelo.

Perché nascano nuove vocazioni sacerdotali, religiose e missionarie.

Canto

G. L'Eucaristia ci insegna che l'amore ricevuto deve diventare amore donato.
La Parola ascoltata ci ha ricordato che l'amore per Dio e l'amore per il prossimo sono inseparabili. Questa verità ha illuminato anche la vita di Sant'Annibale Maria Di Francia, apostolo del Rogate e padre dei poveri. Chiediamo il dono di una Chiesa vocazionale e missionaria, capace di accompagnare ogni persona a scoprire il progetto di Dio sulla propria vita.

L. Contemplando il Cuore di Gesù, Sant'Annibale comprese che il più grande bisogno dell'umanità era quello di avere santi operai del Vangelo. Per questo fece della preghiera per le vocazioni il centro della sua vita e della sua missione.
Egli intuì che non può esistere un autentico amore per Dio senza un amore concreto per i fratelli, specialmente per i più poveri e abbandonati. Per questo parlava di uno **"spirito di doppia carità"**: annunciare il Vangelo e soccorrere i bisognosi, portare Dio agli uomini e gli uomini a Dio.
La sua vita ci insegna che ogni vocazione nasce dall'amore e diventa missione. Chi incontra Cristo non può tenere per sé questo dono, ma sente il desiderio di condividerlo con gli altri. È questo il segreto di ogni autentico missionario: lasciarsi conquistare dall'amore di Dio per diventare strumento del suo amore nel mondo.
Chiediamo al Signore di donarci il cuore di Sant'Annibale: un cuore aperto all'ascolto del suo invito, perseverante nella preghiera per le vocazioni e generoso nel servizio verso ogni fratello.